



COMUNE DI CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA

c.a.p. 26843 - Provincia di Lodi

Tel. 0377 / 700015 - Fax 0377 / 702098

Codice Fiscale n. 82501210155

E-mail: info.comune@comune.castelnuovoboccadadda.lo.it

E-mail: ufficio.tecnico@comune.castelnuovoboccadadda.lo.it

Prot. n° 1583

Castelnuovo Bocca d'Adda li, 22 Febbraio 2024

Trasmessa a mezzo di posta elettronica

ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Spett.le Regione Lombardia
Valutazione di Impatto Ambientale

Trasmessa a mezzo di posta elettronica

provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

Spett.le Provincia di Lodi
Via Fanfulla, 14 – 26100 Lodi

Trasmessa a mezzo di posta elettronica

via@provincia.cremona.it

Spett.le Provincia di Cremona
Corso V. Emanuele II, 17 – 26100 Cremona

Trasmessa a mezzo di posta elettronica

comune.crottadadda@pec.regione.lombardia.it

Spett.le Comune di Crotta d'Adda
Via Roma, 47 – 26020 Crotta d'Adda (Cr)

Trasmessa a mezzo di posta elettronica

comune.maccastorna@pec.regione.lombardia.it

Spett.le Comune di Maccastorna
Via Roma, 15 - 26843 Maccastorna (Lo)

Trasmessa a mezzo di posta elettronica

protocollo@pec.agenziapo.it

Spett.le Agenzia Interregionale per il fiume Po

Trasmessa a mezzo di posta elettronica

protocollo@postacert.abdpo.it

Spett.le Autorità di Bacino distrettuale del
Fiume Po

Trasmessa a mezzo di posta elettronica

consorzio.adda@legalmail.it

Spett.le Consorzio dell'Adda
Corso Garibaldi, 70 – 20121 Milano

Trasmessa a mezzo di posta elettronica

info@pec.parcodaddasud.it

Spett.le Consorzio Parco Adda Sud
Viale Dalmazia, 10 - 26900 Lodi

Trasmessa a mezzo di posta elettronica

asee@pec.edison.it

Spett.le Società Edison S.p.a

Trasmessa a mezzo di posta elettronica

alessandro_dacomo@regione.lombardia.it

Spett.le Regione Lombardia
Commissione Istruttoria Regionale per la VIA

Trasmessa a mezzo di posta elettronica

va@pec.mite.gov.it

pc

Spett.le Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e
VAS

Trasmessa a mezzo di posta elettronica

COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

pc

Spett.le Commissione tecnica PNRR - PNIEC

CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA

c.a.p. 26843 Provincia di Lodi

Oggetto: [ID 10828] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 relativa al progetto "Impianto idroelettrico di Budriesse". Proponente Società Edison S.p.A.

Con riferimento alla procedura in oggetto, si conferma sostanzialmente quanto espresso nell'ambito della precedente procedura che si era conclusa con l'archiviazione.

Si premette che il territorio interessato dall'intervento per cui si richiede la Valutazione di Impatto Ambientale si trova in una zona che, in base alla pianificazione territoriale sovracomunale (PTCP e PTC del Parco Adda Sud), è localizzata interamente all'interno del perimetro del Parco Adda Sud, per la quale il PTCP vigente rinvia alle prescrizioni di cui al PTC del Parco Regionale Adda Sud.

Allo strumento pianificatorio sovraterritoriale si è conformato lo strumento di pianificazione del Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda. A seguito di tale adeguamento, il Comune di Castelnuovo ha elaborato un progetto, già in fase di realizzazione, volto a valorizzare l'area adiacente alla confluenza Adda-Po a fini turistici e didattici. Sono inoltre state effettuate visite guidate al "**bosco dei sambuchi**", prezioso esemplare di flora autoctona tipica della valle dell'Adda e riferimento storico alla vegetazione planiziale antecedente alle pratiche di coltivazione operate dall'800 in poi (tale sito si trova nelle immediate vicinanze dell'impianto progettato).

L'Amministrazione Comunale intende fortemente promuovere la "**vocazione turistica**" con una visione ecosostenibile del territorio, nel rispetto dei vincoli che derivano dal Parco Adda Sud incoraggiando quindi visite guidate di scolaresche per promuovere la conoscenza dell'ambiente ittico, vegetale e paesaggistico, delle visite da parte di ciclisti che percorrono la zona che presto sarà interessata dal percorso della pista ciclabile Ven.To.

Il tratto finale della sponda lodigiana dell'Adda è inoltre fortemente frequentato da associazioni di pescatori che durante l'anno organizzano gare di pesca.

Il Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda fonda la propria economia locale sull'agricoltura, per conformazione territoriale e per scelta di programmazione urbanistica; non prevedendo alcuno sviluppo né industriale né commerciale di grandi o medie dimensioni, deve obbligatoriamente investire sulla promozione turistica ecosostenibile e sulla valorizzazione delle proprie risorse naturali, paesaggistiche ed artistiche. In estrema sintesi, l'Amministrazione Comunale, sta investendo quanto più possibile sulla riqualificazione territoriale proprio per valorizzare e promuovere le caratteristiche ambientali, floreali e faunistiche del territorio circostante.

Si evidenzia inoltre che, lo sviluppo della vocazione turistica può anche comportare un miglioramento dell'economia locale con possibili piccole imprese quali bed and breakfast, ristoranti, la creazione di mercati locali per la promozione di prodotti a km 0 ecc.

CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA

c.a.p. 26843 Provincia di Lodi

Tali possibilità di crescita dell'economia locale verrebbero completamente precluse nel caso in cui l'ambiente naturalistico della zona di cui trattasi, perdesse la sua valenza naturalistica a causa della creazione di un impianto che, con buona probabilità, farebbe venir meno ogni possibilità di attrattiva.

Questi obiettivi si stanno giorno dopo giorno concretizzando anche grazie agli investimenti del PNRR.

In particolare il Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda è stato beneficiario della misura **M1C3 – Investimento 2.1 “Attrattività dei borghi”** un programma di sostegno allo sviluppo economico/sociale delle zone svantaggiate basato sulla rigenerazione culturale dei piccoli centri e sul rilancio turistico. Le azioni si articolano su progetti locali integrati a base culturale. In primo luogo, saranno attivati interventi volti al recupero del patrimonio storico, alla riqualificazione degli spazi pubblici aperti (es. eliminando le barriere architettoniche, migliorando l'arredo urbano), alla creazione di piccoli servizi culturali anche a fini turistici. In secondo luogo, sarà favorita la creazione e promozione di nuovi itinerari (es. itinerari tematici, percorsi storici) e visite guidate. In ultimo saranno introdotti sostegni finanziari per le attività culturali, creative, turistiche, commerciali, agroalimentari e artigianali, volti a rilanciare le economie locali valorizzando i prodotti, i saperi e le tecniche del territorio.

Si fa inoltre presente che la foce dell'Adda è oggetto del progetto di **rinaturazione del Fiume PO finanziato dal Pnrr** che ha come obiettivo “Riattivare i processi naturali e favorire il recupero della diversità nel bacino del più importante fiume italiano, nevralgico per l'economia ma compromesso da escavazioni, inquinamento, consumo di suolo e canalizzazione eccessiva che ne hanno aumentato il rischio idrogeologico e devastato gli habitat naturali. Urge un'azione diffusa di ripristino ambientale e rappresenta il primo passo per una più vasta e importante restoration ecology del nostro Paese”. Sembra quindi incoerente che da una parte si investa per naturalizzare il fiume e dall'altra venga realizzata una centrale idroelettrica che modificherà sicuramente le sorti della Foce dell'Adda.

Si fa inoltre presente che il Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda rientra nell'area **MAB UNESCO “Po Grande”**.

La Riserva MaB Unesco “Po Grande” nasce il 19 giugno 2019 da un prezioso e vivace lavoro di discussione e di condivisione. Il Gruppo Promotore costituito da Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, Legambiente, Università degli Studi di Parma e da un gruppo iniziale di Comuni prossimi al Grande Fiume, ha condiviso la volontà e l'impegno di migliorare il rapporto fra l'uomo e l'ambiente, incoraggiando politiche di conservazione degli spazi naturali di terra e d'acqua e promuovendo lo sviluppo sostenibile del territorio e le varie iniziative collegate alle sue tradizioni e alle sue specificità culturali.

L'area designata a Riserva della Biosfera MaB Unesco “Po Grande” (2019) interessa 83 Comuni del corso medio del fiume Po, compresi fra le Province di Pavia, Lodi, Piacenza, Cremona, Parma, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo. La Riserva della Biosfera “Po Grande” ha un'estensione complessiva di 286.600 ettari, con una popolazione di 541.047 abitanti (dati ISTAT anno 2011) e attraversa 3 Regioni (Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto).

CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA

c.a.p. 26843 Provincia di Lodi

La Riserva “Po Grande” si aggiunge ad altre Riserve MAB presenti sul corso del Fiume Po, “Delta del Po” (2015), “Collina Po” (2016), “Ticino Val Grande Verbano” (2002) e “Monviso” (2013).

Le riserve MAB della Biosfera sono aree che combinano la conservazione della natura con lo sviluppo umano. Sono area modello dove è possibile sperimentare nuove conoscenze e approcci pratici per raggiungere un rapporto sostenibile ed equilibrato tra uomo e natura, e tra uso e conservazione.

Ogni Riserva di Biosfera è suddivisa in tre zone concentriche. L'area centrale – Core Area – comprende un ecosistema rigorosamente protetto che contribuisce alla conservazione dei paesaggi, degli ecosistemi, delle specie e della variazione genetica. Per quanto riguarda la biodiversità, il tratto centrale del fiume Po è occupato da 25 siti della Rete Natura 2000 (RN2000) e 13 Habitat di Interesse Comunitario. La zona cuscinetto -Buffer Zone – circonda o confina con l'area centrale e viene utilizzata per attività compatibili con solide pratiche ecologiche che possono rafforzare la ricerca scientifica, il monitoraggio, la formazione e l'istruzione. L'ecosistema del fiume Po può infatti essere definito come un mosaico di sistemi ecologici quali l'alveo e le sue diramazioni, le zone umide marginali e le lanche, le isole fluviali, i boschi ripariali, i prati igrofili, i territori agrari e di bonifica. L'area di transizione – Transition Area – è la parte della Riserva dove è consentita la maggiore attività, favorendo uno sviluppo economico e umano sostenibile dal punto di vista socioculturale ed ecologico. L'ambiente fluviale ha permesso la crescita, nel corso della storia, di una ricchezza straordinaria di peculiarità ambientali, culturali, folkloristiche, gastronomiche e storiche, che caratterizzano la risorsa identitaria di questi paesaggi e della gente che li abita.

Si fa presente che il territorio di Castelnuovo Bocca d'Adda è già sito ospitante di una delle più grandi centrali idroelettriche fluviali a sbarramento sul fiume Po, ovvero la centrale di Isola Serafini. Questa costruzione ha portato non pochi cambiamenti alla conformazione del fiume e del territorio. La viabilità fluviale è stata completamente alterata e solo oggi dopo circa cinquant'anni, con la costruzione della nuova conca, è stata in qualche misura ripristinata. Lo sbarramento ha allontanato il letto del fiume a diverse centinaia di metri da dove passava in precedenza, modificando completamente un territorio. Precedentemente alla costruzione della diga di Isola Serafini il Po lambiva il centro abitato, sfiorandolo appena senza recare danno anzi beneficio.

Lo sbarramento comporterà inevitabilmente un aumento di depositi lungo tutto il tratto soggetto a rigurgito, specialmente nella zona della diga, dove l'accumulo di materiale è in valore assoluto più alto. Durante una piena, quando lo sbarramento si abbassa, un'enorme quantità di rifiuti, fango e sabbia, assieme a centinaia di migliaia di metri cubi di acqua, si riversa a valle nel fiume Po, interessando in particolare la Bocca d'Adda con conseguente alterazione dell'aspetto naturalistico.

Infine, l'insediamento, concluso il ciclo produttivo, presenterà problemi di rinaturalizzazione dell'ambiente, sul quale si prospettano numerose riserve inerenti ai tempi e ai modi difficilmente prevedibili a lungo termine, comportando comunque alterazioni irreversibili all'ambiente.

CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA

c.a.p. 26843 Provincia di Lodi

Per quanto sopra esposto, l'Amministrazione Comunale non può che esprimere **parere negativo**.

Il Sindaco
Dott. Marcello Schiavi
(firmato digitalmente)